



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZA DE CUPIS
Piazza Cesare De Cupis, 20 -00155 Roma
Tel. 062280672 Fax 0622773406 –e-mail RMIC8E0001@ISTRUZIONE.IT
C.F.: 97713560585

A docenti
Ai Collaboratori Scolastici
Alla Segreteria
Al DSGA
Al Sito

Circolare 123

Oggetto: **RICAMBIO ARIA NEI LOCALI.**

Come chiarito dall'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto ISS Covid-19 numero 5 del 2020 negli “ambienti indoor” occorre migliorare ‘l’apporto controllato di aria primaria favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi’. Pertanto, su indicazione del RSPP, è necessario:

- a) ricorrere quanto più possibile alla areazione naturale;
- b) areare frequentemente i locali (**è preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno piuttosto che una sola volta per tempi lunghi**);
- c) areare adeguatamente gli ambienti;
- d) eliminare eventuali “riciccoli” d'aria.

Diventa quindi importante per realizzare tutto ciò, seguire il decalogo riportato:

- 1) Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima della lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale di quella esterna.
- 2) **Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti più volte al giorno (almeno una volta ogni ora) e con qualsiasi tempo, ad ogni cambio insegnante, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.**
- 3) Con temperatura mite, tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
- 4) Arieggiare aprendo sempre completamente le finestre.
- 5) Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
- 6) Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in classe che nel corridoio. Qualora non fosse possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare

tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio dell'aria.

7) Ricordare che il tempo di ricambio aria è minore se l'aula è vuota.

8) Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.

9) Mantenere l'aula il più possibile libera da mobilio, oggetti e qualsiasi altra cosa possa diminuire la cubatura d'aria disponibile nel locale.

10) Organizzare un sistema di apertura all'interno dell'aula che garantisca il ricambio dell'aria sia con le basse temperature sia anche in caso di pioggia, evitando comunque di far bagnare i ragazzi.

Con l'approssimarsi dell'inverno e il conseguente utilizzo del riscaldamento invernale, occorrerà comunque garantire il ricambio di aria naturale, anche se questo comporterà la significativa diminuzione della temperatura interna ai locali scolastici. In ogni qual modo, si ribadisce, che il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.

Va garantito un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti dove sono presenti i distributori automatici di bevande o alimenti.

Roma, 20 gennaio 2021

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lucia De Michele

*Firma sostituita a mezzo stampa art. 3,
co. 2, D.lgs. 39/93*